PISTOLETTATE A GIORNALISTA AQUILANA, 3 INDAGATI PER TENTATO OMICIDIO, UN EX COLLEGA

19 Marzo 2013



L'AQUILA – A seguito di indagini degli agenti della squadra Mobile della questura dell'Aquila, la procura della Repubblica ha iscritto sul registro degli indagati per tentato omicidio tre persone accusate a vario titolo di aver preso parte al misterioso episodio degli spari nella notte di Capodanno contro l'abitazione di Daniela Braccani, conduttrice dell'emittente televisiva *TvUno*.

Si tratta di due donne e un uomo: Isabella Lavinia, Livia Monica Lavinia e Roberto Franchi, quest'ultimo ex collega di lavoro della conduttrice.

Le altre due, parenti del primo, sono dipendenti di un istituto di vigilanza privato dell'Aquila.

L'avviso di garanzia è un fatto tecnico in questa fase delle indagini, che vanno avanti a tutto campo: l'iscrizione nel registro degli indagati infatti serve a dare la possibilità a queste persone di difendersi e, alla luce dell'incidente probatorio che verrà svolto, di nominare un proprio perito di parte.

Restano comunque ignoti, al momento, i particolari che hanno portato gli investigatori a stringere il cerchio attorno al terzetto.

Interpellata da *AbruzzoWeb*, la giornalista ha ribadito "la massima fiducia negli inquirenti", dicendosi "soddisfatta per l'accelerazione delle indagini", anche se preferisce rimandare commenti approfonditi "a sviluppi successivi dell'inchiesta".

"Sono sconvolta, non ho mai litigato con nessuno, si parla tanto di violenza sulle donne e poi succedono queste cose", ha poi aggiunto la Braccani.

Secondo quanto risulta all'*Agi*, l'episodio non avrebbe nulla a che vedere con la criminalità organizzata né con l'attività lavorativa svolta dalla conduttrice verso la quale si erano strette associazioni di categoria e l'Ordine dei giornalisti, ipotizzando un attacco alla "libera informazione".

Era stato sollecitato anche l'Osservatorio "Ossigeno", per i cronisti minacciati.

Il "caso" giudiziario è approdato nei giorni scorsi in sede di indagini preliminari con la richiesta di un incidente probatorio.

Si vuole accertare se due pistole sequestrate dagli agenti della Mobile siano le stesse che hanno esploso i due colpi in direzione dell'abitazione della Braccani.

Gli avvocati difensori degli indagati sono convinti della totale estraneità dei loro assistiti.

© 2020 Abruzzo Web Eniasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli